

## La Gazzetta del Canavese

*Il Laboratorio della Fabula ha messo in scena uno spettacolo per la Giornata della Memoria*

# “VEDRAI CHE È BELLO VIVERE”

### CIGLIANO

La collaborazione tra il comune di Cigliano e l'Associazione Culturale Laboratorio della Fabula si consolida di anno in anno con lo svolgimento di periodiche rappresentazioni teatrali che raccolgono sempre maggiori consensi. Quest'anno in occasione della "Giornata della Memoria", sabato 23 gennaio, gli aspiranti attori bambini e ragazzi che frequentano il corso teatrale sono stati protagonisti dello spettacolo "Vedrai che è bello vivere". Lo spettacolo è stato introdotto dall'Assessore alla Cultura Brunna Filippi e dal Presidente dell'Associazione Laboratorio della Fabula Gino Abrigo. Alla serata era presente la Presidente della sezione di Vercelli di Amnesty International, Maria Giuliana Massa, che ha presentato gli scopi della propria Associazione. Importante sottolineare che lo spettacolo è stato video ripreso ed è stato inviato a Roma alla sede generale di Amnesty International essendo stato il primo spettacolo teatrale in assoluto ad affiancare l'Associazione nei suoi scopi. Il monologo iniziale della regista Patrizia Becchio è stato un inno al teatro, di come esso contribuisca alla formazione di una coscienza collettiva in un costante confronto con la storia. La regista, insieme al giovane collaboratore Fabrizio Stasia, ha guidato i ragazzi in un percorso di scoperta e riflessione sul valo-

re della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo". Cosa sono? Cosa vuol dire perderli? Da qui a parlare di cosa sono state le leggi razziali il passo è stato breve, così come scoprire che quotidianamente, oggi, non ieri, i diritti umani vengono calpestati. Sulla scena tanti interrogativi: perchè la schiavitù esiste ancora? Perchè il razzismo ogni giorno ferisce il corpo e il cuore di migliaia di uomini? Il Teatro che induce a pensare... il teatro che ti assorbe la mente nel vedere muri che crescono, ma che ti libera l'anima quando poi alla fine i muri cadono; il teatro che ti induce ad aprire gli occhi, il teatro che ti coinvolge al punto che anche tu spettatore vorresti essere in scena, con i bambini, a dare una speranza all'umanità. Il fatto scenico: la lettera di un nonno internato in un lager ad un nipote, il ritrovamento di un vecchio gioco, il gioco dell'oca: dove ogni casella è un motivo in più per vivere, per dare senso e dignità alla vita. Giocare, giocare, giocare per imparare, giocare e fare memoria per migliorarsi, perchè è bello vivere. A conclusione il Sindaco di Cigliano, Giovanni Corgnati, ha espresso i propri ringraziamenti ai ragazzi per essersi dati totalmente allo spettacolo ed ha espresso la propria soddisfazione nell'aver come partner culturale la Compagnia della Fabula, auspicando una sempre maggiore collaborazione.